

Versione breve del rendiconto della ricerca

«Digital Seniors» – Pro Senectute Svizzera

L'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) da parte delle persone di 65 e più anni in Svizzera nel 2015

Istituto:

Zentrum für Gerontologie der Universität Zürich

Autori:

Alexander Seifert (ricercatore e autore del rendiconto)

Hans Rudolf Schelling (responsabile della ricerca)

Maggio 2015



Universität
Zürich^{UZH}



Situazione di partenza

Sempre più spesso l'offerta d'informazioni e la comunicazione si concentrano sui nuovi media, uno dei quali è Internet. Dal 1997 a oggi, l'utilizzo di Internet ha visto una crescita ininterrotta - perlomeno per quanto riguarda il suo utilizzo occasionale. Mentre per i gruppi d'età fino a 64 anni la crescita è stata forte, il gruppo degli over 65 è rimasto un po' indietro in fatto di uso intensivo di Internet. Preso atto di questa realtà e per saperne di più sull'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) da parte delle persone anziane, nel 2009 Pro Senectute Svizzera aveva commissionato per la prima volta una ricerca rappresentativa mediante inchiesta. Da allora sono passati cinque anni e non tutti gli interrogativi hanno trovato risposta. Sia per l'interesse a approfondire la ricerca, in particolare sulle questioni concernenti l'uso di Internet con dispositivi elettronici portatili (Smartphone e Tablet), sia per paragonare i dati d'utilizzo negli anni, nel 2014 Pro Senectute Svizzera ha rinnovato l'incarico all'Istituto di gerontologia zurighese.

Per la nuova ricerca-inchiesta (2014) sono stati formulati tre ambiti tematici:

1. Individuare le modifiche dei profili-utilizzatore e le eventuali riserve nei confronti di Internet, specificando le eventuali modifiche delle riserve rispetto al primo rilevamento (2009).
2. **Il primo nuovo focus parziale:** quali sono i nuovi profili-utilizzatore riguardo all'uso di Internet con dispositivi elettronici portatili e quale affinità sussiste nei confronti dell'utilizzo «mobile» di Internet?
3. **Il secondo nuovo focus parziale:** qual è l'influsso dell'utilizzo di Internet sulla gestione della vita quotidiana e sull'autonomia della persona anziana?

Il presente rendiconto breve riassume una serie di risultati scelti. Il rendiconto integrale (in tedesco) è ottenibile presso Pro Senectute Svizzera.

Metodologia

Si è trattato di un'inchiesta rappresentativa svolta oralmente (al telefono) o in forma scritta (formulari inviati per posta) in tutte le regioni linguistiche della Svizzera presso 1037 anziani di 65 e più anni. Per l'inchiesta sono stati raccolti dati sulle persone intervistate, sui mezzi tecnici che utilizzano e sull'atteggiamento verso questi ultimi nonché sul rapporto con e l'atteggiamento verso Internet in particolare. Per il sondaggio sono stati intervistati sia utilizzatori di Internet (Onliner. Nota d. trad.) sia persone che non ne fanno uso in prima persona (Offliner. Nota d. trad.).

Risultati dell'inchiesta

Grazie alla presente ricerca-inchiesta, un tema ancora poco approfondito scientificamente in Svizzera qual è l'utilizzo di Internet da parte delle persone anziane è stato corredato di importanti dati rappresentativi. Il paragone diretto con la prima inchiesta (2009) indica che nei cinque anni trascorsi tra i due studi, nel gruppo d'età dei 65enni e più anziani, l'uso di Internet si è diffuso ulteriormente. Se nel 2009 in quella parte di popolazione gli utilizzatori toccavano appena il 38%, nel 2014 ben il 56% delle persone intervistate ha risposto di fare uso di Internet (v. tabella 1). Ciò mostra un forte incremento delle cifre d'utilizzo nel gruppo d'età dei 65enni e più anziani.

Tab. 1 Confronto tra le inchieste 2009 e 2014	2009	2014
Dati ponderati		
Onliner (cerchia degli utilizzatori estesa)	37.8	55.7
Onliner (cerchia degli utilizzatori ristretta)	29.5	45.8

Nota: indicazioni in percentuali. Cerchia degli utilizzatori estesa: almeno una volta saltuariamente in internet nei precedenti 6 mesi. Cerchia degli utilizzatori ristretta: almeno più volte la settimana in internet nei 6 mesi precedenti il sondaggio. Dati ponderati per gruppi d'età, livello di formazione e lingua principale.

Le cifre rilevate sono rallegranti, tuttavia si continua a constatare un «divario digitale» tra la generazione dei non ancora 65enni e quella degli over 65. Differenze d'utilizzo si manifestano pure tra il gruppo dei 65enni e quello di coloro che sono più anziani; infatti dagli 80 anni in su, le persone fanno un utilizzo di Internet decisamente più limitato che tra i 65 e i 75 anni (v. Fig. 1).

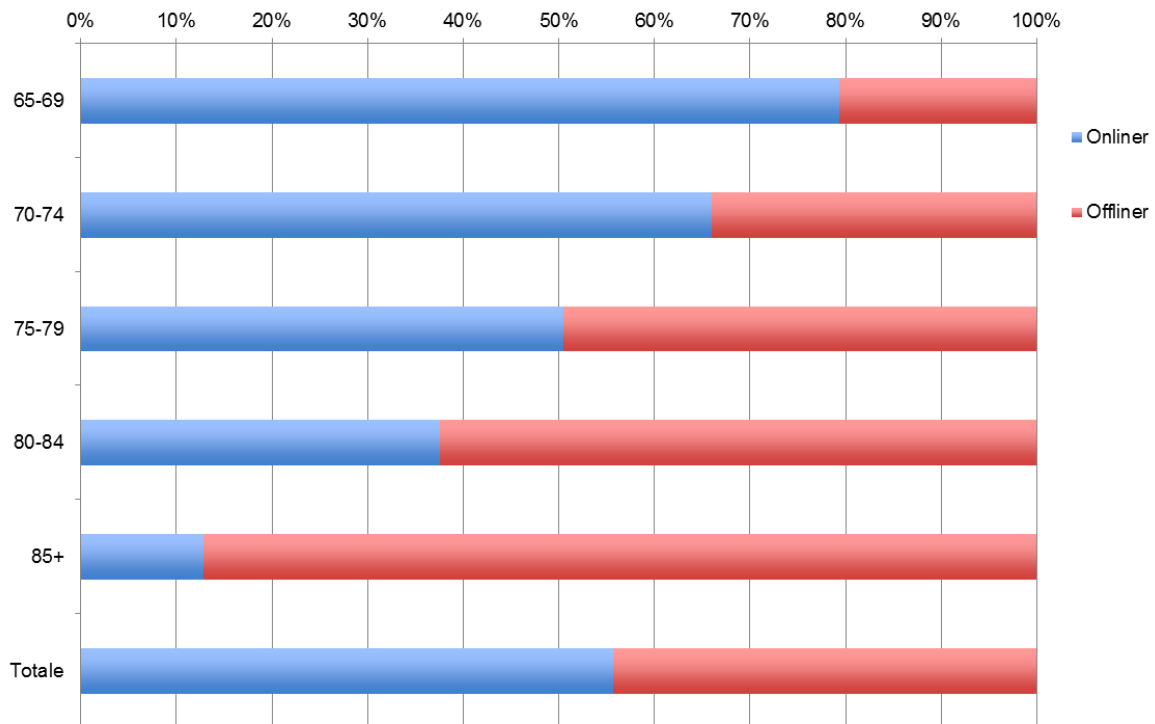


Fig. 1: Cifre sull'utilizzo per gruppi d'età (Dati ponderati, N = 1037, Ricerca 2015)

Entrambi i gruppi, quello degli utilizzatori di Internet (gli Onliner) come pure quello delle persone che non utilizzano Internet in prima persona (gli Offliner), sono estremamente eterogenei. Tra gli Onliner ci sono le persone che utilizzano spessissimo Internet, altre che vi ricorrono solo occasionalmente e altre ancora che non vi ricorrono che raramente; queste ultime perché sono ancora in dubbio se voler vivere nell'universo «On» o in quello «Off». Anche gli Offliner comprendono tre sottogruppi: le persone che pianificano l'utilizzo di Internet, quelle che hanno un atteggiamento ambivalente e quelle che non vogliono saperne della «rete». Ognuno dei tre sottogruppi ha le sue caratteristiche specifiche.

Gli Onliner utilizzano Internet e gli Offliner si interessano di applicazioni analoghe (ma a cui accedono con l'aiuto di terze persone. N. d. trad.). Le preferenze vanno alle funzioni generali (scrivere messaggi elettronici, cercare informazioni su o orari dei mezzi di trasporto pubblici). Applicazioni specifiche meno utilizzate rispettivamente che suscitano minore interesse sono per esempio i contenuti multimediali, le reti sociali o l'acquisto di merci (v. Fig. 2).

Alfine di esaminare più da vicino le presunte difficoltà o gli ostacoli che si interpongono all'utilizzo di Internet e per chiarire i perché del non utilizzo sono stati interpellati Onliner e Offliner. Agli Onliner è stato chiesto quali difficoltà avevano incontrato in precedenza nonché quali ancora incontrano; agli Offliner è invece stato chiesto quali erano i motivi concreti del non utilizzo di Internet (v. Fig. 3). Gli Onliner hanno menzionato principalmente le preoccupazioni riguardo alla sicurezza (56%), il timore di problemi tecnici (24%), la scarsa credibilità delle informazioni (23%). Per tutte le altre difficoltà il numero di menzioni è stato decisamente inferiore al 20 per cento.

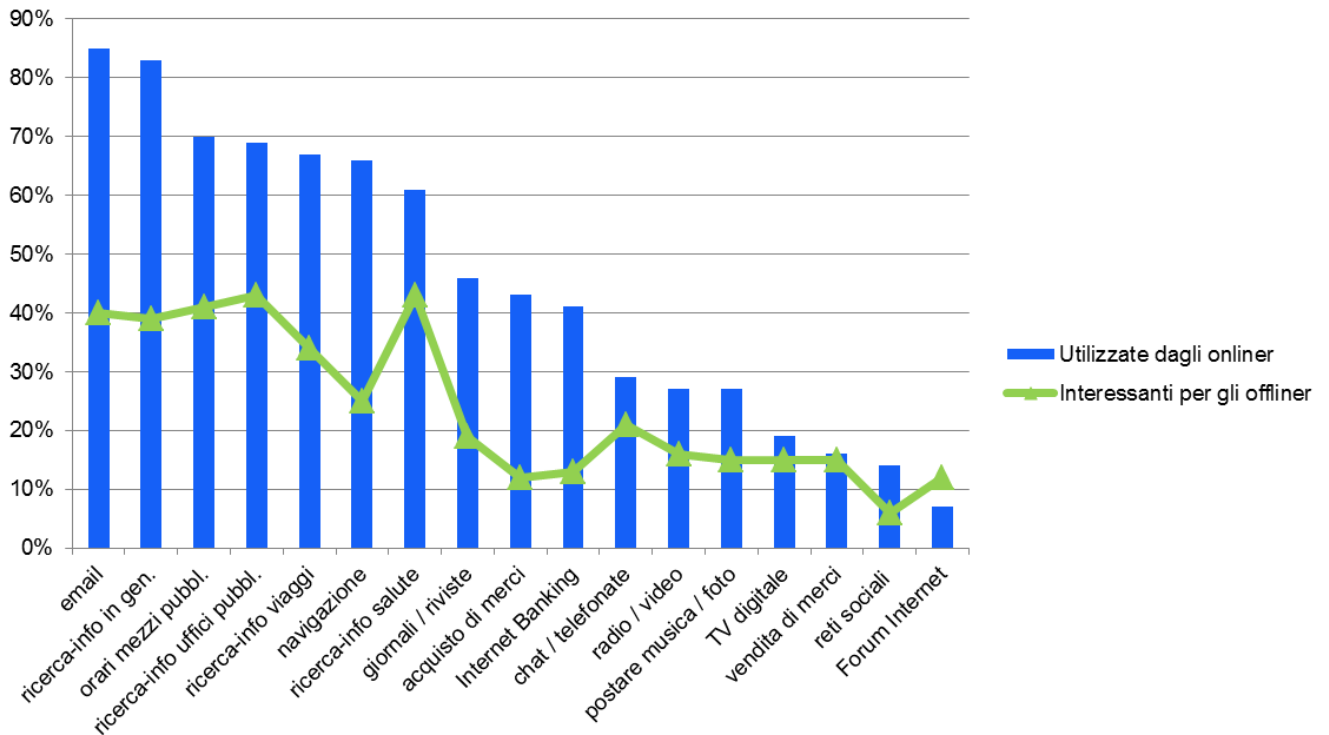


Fig. 2: Applicazioni Internet utilizzate e che interessano sia gli onliner sia gli offliner (Onliner N = 626; Offliner N = 411)

I motivi per il mancato utilizzo di Internet adottati dagli Offliner hanno delle analogie con le difficoltà passate e presenti degli Onliner. I motivi maggiormente citati dagli Offliner sono le difficoltà dovute alla complessità dell'utilizzo (70%), le preoccupazioni riguardo alla sicurezza (64%), l'elevato impegno per imparare a utilizzare Internet (63%). Anche gli altri motivi sono stati citati dagli Offliner con circa un terzo di menzioni ciascuno mentre solo un 20-25 percento ha addotto problemi delle dita o della mano e mancanza di tempo (v. Fig. 3).

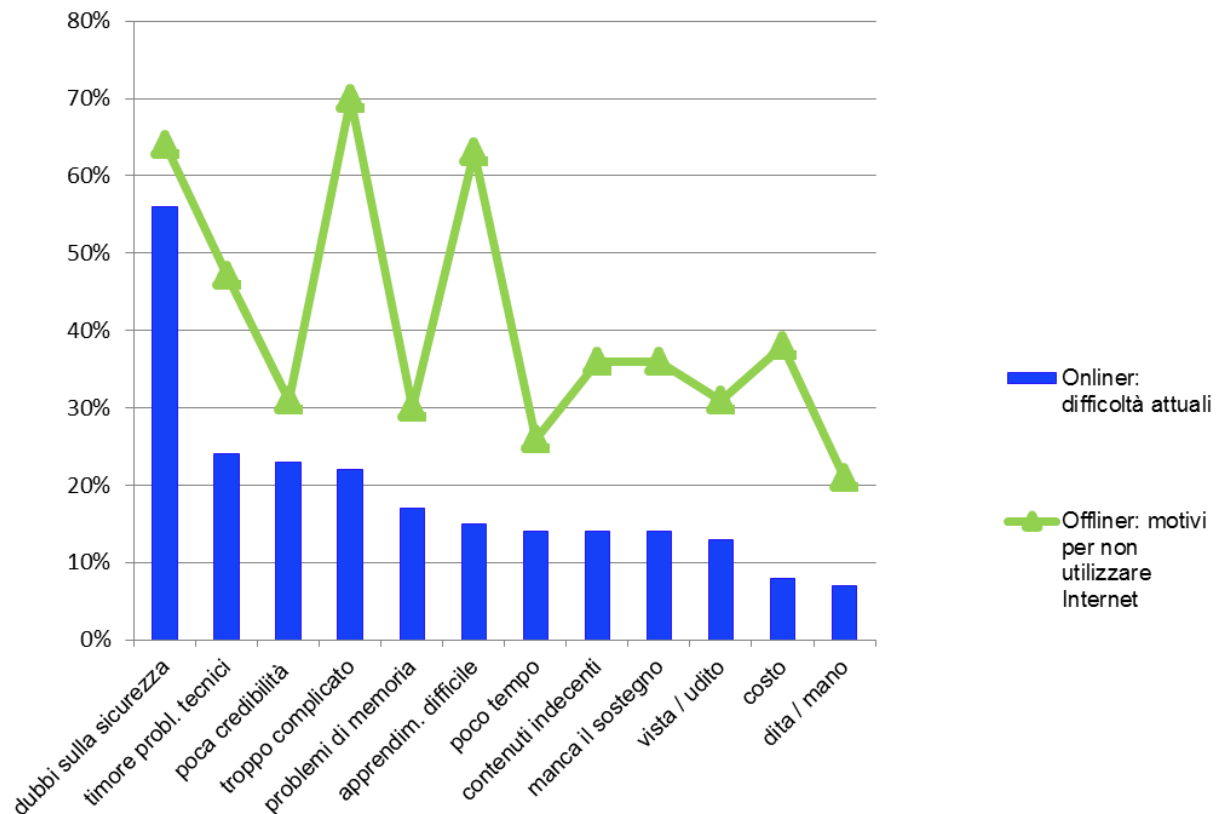


Fig. 3: Difficoltà e ostacoli nell'utilizzo di Internet (Onliner N = 626; Offliner N = 411)

Anche se nel 2014 rispetto all'inchiesta precedente nei gruppi intervistati risulta un numero maggiore di Onliner, le differenze tra i sottogruppi mantengono caratteristiche analoghe. Gli Onliner erano e sono sempre ancora tendenzialmente più giovani, hanno formazioni di buon livello e dispongono di redditi più elevati; in linea di massima essi vivono autonomi al proprio domicilio e godono di buona salute. Inoltre gli Onliner manifestano tendenzialmente un maggiore interesse per le moderne tecnologie e per Internet, nei cui confronti hanno un atteggiamento piuttosto positivo. A differenza degli Offliner, gli Onliner menzionano meno difficoltà nell'utilizzo di Internet e ne colgono meglio i vantaggi diretti e indiretti. Rispetto all'inchiesta del 2009 le caratteristiche di Onliner e Offliner non si sono modificate sostanzialmente. Bisogna allora supporre che, accanto ai risultati statistici riguardanti le caratteristiche sociodemografiche (età, sesso, formazione, reddito), tanto più significativi sono i fattori individuali quali «le attese nei confronti di Internet», «la facilità d'utilizzo», e «l'atteggiamento nei confronti di Internet».

Se a livello di eventuali misure per incoraggiare gli Offliner a avvicinarsi a Internet non si possono tenere in grande conto le caratteristiche sociodemografiche (e neppure modificarle), sarà invece il caso di appoggiarsi a fattori «soft», mostrando per esempio il vantaggio personale che potrebbe derivare dall'utilizzo di Internet, le facilitazioni per accedervi o le soluzioni per sovvenire a eventuali difficoltà e problemi connessi con il suo utilizzo. È proprio su questi punti che dovrebbero allora puntare le misure previste e gli interventi di Pro Senectute. Occorrerà tuttavia tenere sempre conto delle esigenze e dei desideri individuali perché il gruppo degli Offliner non è per niente omogeneo.

La nostra inchiesta-ricerca ha anche evidenziato che per alcuni Onliner, Internet rappresenta pure un importante mezzo per dare forma alla vita quotidiana (v. Fig. 4); infatti essi considerano la rete una risorsa per vivere più a lungo autonomamente. Oltre a ciò, Internet offre a chi ne fa uso la possibilità di esercitare maggiore influsso sulla propria vita, in particolare maggiore libertà e sicurezza nel gestire la propria esistenza nell'anzianità. Bisogna però essere in chiaro che in tal senso Internet può fungere unicamente da strumento mentre la gestione della propria quotidianità rimane comunque sempre compito della persona stessa. Che Internet abbia anche delle ripercussioni sociali lo dimostra il fatto che sia tra gli Onliner sia tra gli Offliner ci sono persone che si sentono escluse dalla società perché non utilizzano Internet rispettivamente si sentirebbero escluse se non potessero più farvi ricorso.

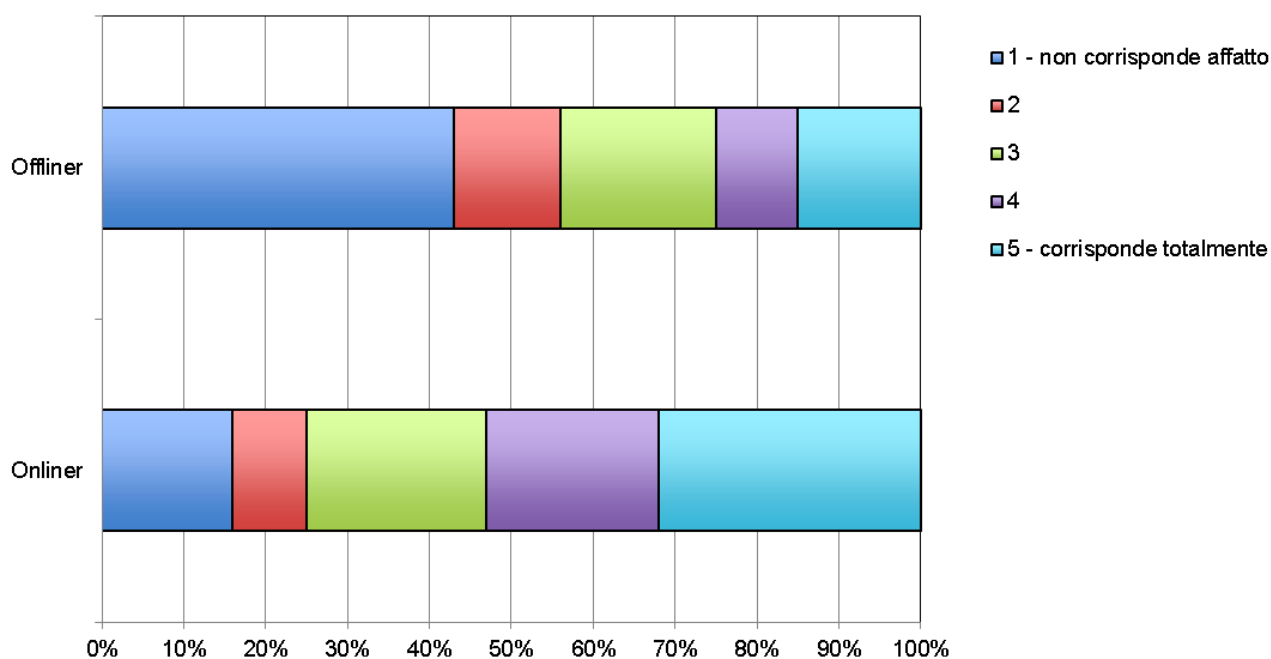


Fig. 4: La conclusione „Internet mi permette di rimanere più a lungo autonomo/autonoma“ (N = 927)

Nel contesto dell'attuale ricerca-inchiesta abbiamo pure avuto modo di approfondire l'utilizzo degli Smartphone e dei Tablet nonché il ricorso a Internet fuori casa. Abbiamo constatato che circa un terzo delle persone intervistate possiede un dispositivo elettronico portatile e lo usa frequentemente, anche per andare in Internet fuori casa. Tra gli over 65 anni che abbiamo intervistato già il 32% possiede uno Smartphone Internet-compatibile e il 26% delle loro economie domestiche dispone di un Tablet.

Le persone, che vanno in Internet su dispositivi elettronici portatili (Smartphone, Tablet) appartengono principalmente al gruppo degli «utilizzatori intensivi»; questo non significa soltanto che si servono quasi ogni giorno del computer classico, ma che usano anche i dispositivi portatili per andare in Internet. Anche in queste modalità d'utilizzo di Internet si manifestano gli stessi fattori influenzanti come per il suo uso classico (al computer di casa. Nota d. trad.), infatti un ruolo determinante spetta al vantaggio immediato che si può avere e all'affinità con la tecnica. Inoltre si può notare che sull'insieme degli utilizzatori anziani di Internet intervistati, gli Onliner «mobili» sono più spesso di sesso maschile e di regola sono un po' meno in là negli anni: il 50% degli Onliner «mobili» appartiene al gruppo d'età 65-69 anni e il 65% sono maschi. E allora è anche chiaro perché in tale gruppo ci sono più persone che vivono con dei partner e più economie domestiche sono composte da due persone. A fronte di tutti gli Onliner intervistati, tra quelli «mobili» ci sono più persone con una formazione superiore (il 38% ha un diploma di livello terziario) e con redditi più elevati (il 10% ha un reddito superiore a CHF 6'000 mensili).

Forse si può affermare che le persone di quell'età che oggi fanno uso di uno Smartphone appartengono al gruppo dei «pionieri» e degli «Early Adopters», insomma le persone che adottano immediatamente le nuove tecnologie. Per le future osservazioni sarà perciò interessante vedere se anche in tale ambito il numero degli utilizzatori si adegnerà e se fra cinque anni la maggior parte degli over 65 andrà in Internet con dispositivi portatili. I parallelismi con le linee di sviluppo dell'utilizzo generale di Internet si intravedono già oggi. Forse i dispositivi portatili con schermi touch-screen sostituiranno presto e maggiormente i piuttosto ingombranti apparecchi classici (ordinatore con schermo e computer portatile).

Osservazioni finali

In via di principio la rinuncia consapevole a utilizzare Internet praticata da gruppi di persone anziane va accettata senza tanti ma e perché; è però necessario impedire che queste persone finiscano con trovarsi al di fuori dalla società (e escluse dalle informazioni). Internet non è la panacea per tutti i problemi sociali o per evitare l'isolamento e perciò non è da propagare come rimedio a tutti i mali. Per contro, in futuro si dovrebbero mantenere modi alternativi per accedere alle informazioni e alle prestazioni di servizi (p. es. i classici sportelli nelle banche e nelle stazioni ferroviarie). E inoltre sarebbe importante sensibilizzare la società civile sulle difficoltà pratiche che le persone anziane incontrano nell'utilizzo del computer e di Internet. Ciò affinché gli Offliner non finiscano per trovarsi esclusi dalla vita quotidiana e diventino degli «emarginati sociali».

Anche se per il futuro ci si può attendere un ravvicinamento delle cifre-utilizzatori delle diverse generazioni, occorre comunque attendersi che ci sarà sempre una differenza tra la popolazione anziana e quella più giovane. Tecniche e tecnologie sono in continua evoluzione e in parte si faranno anche più «complicate». Siccome determineranno la quotidianità negli anni a venire, esse continueranno a rappresentare una sfida, in particolare per le persone anziane. Detto ciò è evidente che anche in futuro la società dovrà continuare a occuparsi di «Tecnica e anzianità».